

## INFORMAZIONI DALLA POLONIA

No 6

Roma, li 6 aprile 1960.

### Visite "ad limina"

Sono giunti a Roma e hanno preso alloggio al Pontificio Istituto Polacco Le Loro E.E.R.R. Monsignor Edmondo Nowicki, Vescovo tit. di Tugga /Coadiutore Sedi datus di Danzica/ e Monsignor Boleslao Kominek Vescovo tit. di Vaga /Breslavia/.

L'arrivo a Roma di due vescovi polacchi, i quali sono responsabili della vite cattolica nelle importantissime città di Danzica e di Vratslavia, ha grande importanza per la Chiesa della Polonia. I contatti personali dei vescovi polacchi col Vicario di Cristo sono divenuti estremamente rari, dal momento, in cui le truppe sovietiche, appoggiando quelle tedesche, unite a loro dal patto Molotov-Ribentrop, penetrarono in Polonia nel 1939. Le prescritte visite "ad limina", secondo il Can. 341 del Cod. J.C., debbono effettuarsi ogni cinque anni; dal 1939, sono passati quattro termini, assegnati per le visite dei vescovi polacchi: /1943, 1948, 1953, 1958/: vi dovrebbero essere, in questo periodo, circa un centinaio di visite "ad limina" dei vescovi polacchi. In realtà, l'opposizione degli occupanti al mantenimento di relazioni normali fra la Polonia e la Santa Sede, ne ha ridotto il numero a solo 16 visite: da un ventennio, hanno potuto venire dalla Polonia solo 9 vescovi /i Cardinali Hlond, Sapieha, Wyszyński; gli Arcivescovi Boranick e Bazisk; i Vescovi Zakrzewski, Klepacz, Choromański, Barda/; taluni di essi sono venuti più di una volta; il numero delle visite "ad limina" arriva così a 16. Questa rarefazione dei personali contatti dei presuli polacchi col Sommo Pontefice e con la Santa Sede ricade totalmente sugli occupanti e sul regime ateo, da loro stabilito. Questo è ancora una forma dell'ostilità verso la Chiesa di Cristo.

### L'Università di Lublino

Mentre la stampa all'estero parla delle "trattative" fra il regime ateo in Polonia, e rappresentanti dei vescovi cattolici - il medesimo regime continua la politica di imposte vessatorie e arbitrarie che mirano a soffocare certi istituti della Chiesa. Qualche mese fa, sono state colpite di una imposta di 3.500.000 zloty le entrate dell'Università cattolica di Lublino, e i depositi bancari della medesima Università per una somma di oltre 1.000.000 zloty rimasero incamerate. Si apprende adesso che altri 5.000.000 zloty sono stati richiesti a titolo di imposte alla medesima Università; con questa misura il regime fornisce alla Commissione, che sta negoziando coll'Episcopato polacco, un tema di trattative, arricchisce il fisco, e spera di liquidare una Università cattolica, l'ultima rimasta nelle terre occupate dai sovietici.

### Le chiese di Wilno

Turisti occidentali, i quali hanno potuto visitare ultimamente la città di Wilno, riferiscono di aver visto molte chiese trasformate per usi profani; come è noto, la Basilica di Santo Stanislao è stata ridotta a museo; nella chiesa di San Michele, è stata allestita una mostra permanente di arredi domestici; pochissime chiese rimangono pertanto aperte al culto.

- - - - -

299